



**Il XVI Meeting Internazionale di Atletica Leggera (XI Memorial Primo Nebiolo) organizzato dal CUS Torino, si svolgerà il prossimo 12 giugno 2010 allo stadio Primo Nebiolo (Parco Ruffini, Torino).**

## **IL MEETING DI TORINO: UN PO' DI STORIA**

Per molti il Meeting di Torino è ancora quello nato nel **1963**, come se il filo non si fosse mai spezzato. Dal 1963 al 1983 Torino è stata teatro di un evento in cui risplendevano grandi nomi dell'atletica nazionale e internazionale da **Livio Berruti** e **Sara Simeoni** a "el caballo" **Alberto Juantorena** e **Sebastian Coe**. Il Meeting si interrompe nel 1983, ma chiude con una grande prestazione di **Said Aouita**. Dopo 12 anni, ritrovati l'entusiasmo e, soprattutto, qualche fondo a disposizione, il Meeting di Torino si ripresenta al pubblico.

E' il **1995** e grazie a **Riccardo D'Elicio**, **Diego Bastino**, **Franco Arese** (già protagonista del "vecchio Meeting"), **Ludovico Perricone** e **Gianni Romeo**, la Grande Atletica torna a Torino.

Da allora il Meeting di Torino ha avuto una **doppia anima**: da un lato i **grandi campioni**, dall'altro i **talenti emergenti**. Proprio a Torino hanno mosso i loro primi passi a livello internazionale atleti come **Hicham El Guerrouj** e **Marion Jones** - per citarne soltanto due - accanto a campioni già affermati del calibro di **Marlene Ottey**, **Fiona May**, **Ivan Pedroso**, **Tatiana Lebedeva**...

Ripercorriamo a ritroso le ultime 15 edizioni...

### **2009**

Grandi numeri, grandi atleti e grandi ospiti per la **decima edizione del Memorial Primo Nebiolo**. Uno stadio gremito in ogni angolo di posto e tanti ospiti d'onore, tra cui il Principe **Alberto II di Monaco**, il Rettore del Politecnico **Francesco Profumo**, il Presidente della Fidal **Franco Arese**, il Presidente del CUSI **Leonardo Coiana**. Il pubblico è stato protagonista, affollando gli spalti della bomboniera dell'atletica torinese in ricordo di un indimenticabile uomo di sport, Primo Nebiolo, a dieci anni dalla sua scomparsa; **16 gare, 128 atleti**, due ore di competizione, con la consueta spettacolare conclusione dei fuochi d'artificio. Il bel tempo ha favorito lo svolgimento delle gare e la nuova pista del Nebiolo non poteva avere battesimo migliore. Tutto il mondo dell'atletica ha potuto ammirare una **nuova pista omologata IAAF**, veloce e moderna (in Mondotrack SX lo stesso materiale della pista olimpica di Pechino, n.d.r.), un salto di qualità notevole per lo stadio torinese.

La serata di grande atletica si era aperta con il **lancio del martello** e con il **record del meeting della tedesca Betty Heidler**, 74.33. Entusiasta il triplista **Fabrizio Schembri**, che per tre volte ha migliorato il personale. La vittoria è andata all'inglese **Phillips Idowu**, già a Torino nel 2006 che ha promesso di tornare anche il prossimo anno perché la pedana risultava essere magnifica. È stata quindi la volta del piemontese **Fabio Cerutti** entusiasmare il pubblico e vincere al fotofinish i 100 metri. Uno scrosciare di applausi nel salto in alto per **Antonietta Di Martino**, tornata sui livelli del 2007. Ad entusiasmare il pubblico è stata poi la gara di **Oscar Pistorius**, atleta sudafricano e campione paralimpico, che ha corso i 400 insieme agli atleti normodotati facendo fermare il tempo su un'interessante 47.20. Bella la volata negli 800 donne di **Elisa Cusma** che ha realizzato con 2'00"13 il suo stagionale. Infine la ciliegina sulla torta, gli 800 maschili con protagonista assoluto **Abubaker Kaki**. Per lui un ottimo 1'44"25, la sfilata sotto la tribuna tra gli applausi e lo stupore per i fuochi d'artificio.



## 2008

Oltre 6.000 spettatori hanno assistito alla nona edizione del Memorial Primo Nebiolo: 17 gare e due ore di grande atletica nella capitale sabauda.

Grande assente, nel salto con l'asta, il tanto atteso **Giuseppe Gibilisco** che proprio nelle ultime ore prima del Meeting ha annunciato la non partecipazione a causa di problemi di salute (e di una visita medica ufficiale mancata), assente anche **Andrew Howe** che ha preferito quest'anno un clima più freddo rispetto a Torino, la protagonista italiana è stata ancora una volta **Antonietta Di Martino**, che non è riuscita a bissare l'exploit dello scorso anno (2,02 m, record italiano) fermandosi a "solo" 1,90 m (terzo gradino del podio), ma che come sempre ha scaldato i cuori e le mani del tanto pubblico presente allo stadio Nebiolo.

Nonostante il maltempo che ha influenzato le prestazioni, soprattutto quelle delle corse, il re del Meeting 2008 è stato il giovane atleta cubano **Dayron Robles** (che la settimana successiva al Meeting di Torino ha fatto registrare il record del mondo con 12"87 ed ha poi conquistato la medaglia d'oro di specialità alle Olimpiadi estive di Pechino) che ha vinto i 110 ostacoli con un tempo di 13"28.

Infine il 2008 è stato l'anno delle **staffette**; per quanto riguarda questa disciplina Torino era **Meeting valevole per la qualificazione all'Olimpiade cinese** di agosto, sia per la 4X100 maschile e femminile, sia per la 4X400 femminile.

Insomma un Meeting in cui gli atleti hanno iniziato a fare sul serio in previsione dei grandi eventi dell'estate 2008: la Golden League e l'Olimpiade di Pechino; un test importante per molti e un appuntamento come sempre imperdibile per gli appassionati.

## 2007

Il 2007 è **Antonietta Di Martino**, senza dubbio. Il suo **record italiano nel salto in alto**, quel **2.02** che ha dapprima ammutolito e poi fatto esplodere tutto lo Stadio Nebiolo, è di certo il ricordo che tutti conserviamo della scorsa edizione. Poco importa se la gara l'ha vinta, con la stessa misura, la svedese **Kajsa Bergqvist**; Antonietta è di fatto entrata nella storia dell'atletica leggera battendo finalmente il record di **Sara Simeoni** e poi riconfermandosi atleta di grandissimo carattere ai Campionati Mondiali di Osaka, dove è stata seconda con 2,03. Un altro argento mondiale è arrivato da un atleta ormai di casa al Meeting di Torino: **Andrew Howe**. La sua prestazione al Nebiolo non è stata delle migliori, un primo salto a 8.25 che di fatto chiude la gara e i successivi tentativi senza particolari meriti. Un test comunque importante che l'ha portato alla spettacolare sfida con **Irving Saladino a Osaka** e all'argento con **8,47, record italiano**. Spettacolari anche tutte le altre gare con anche il **record della pista** sui **200m** da parte di **Brian Dzingai** in 20"29.

## 2006

**Andrew Howe** e **Tatiana Lebedeva**, ancora grandi salti sulle pedane dello Stadio Primo Nebiolo. 8,26m il primo e 15,00m la seconda: due prestazioni di grandissimo rilievo che da sole hanno valorizzato il Meeting e deliziato gli **oltre 10.000 spettatori**. Nel salto in alto lo svedese **Stefan Holm** si impone con 2,30m in una gara spettacolare con **Andrea Bettinelli** secondo a 2,27. Ancora salti: **Brad Walker** si impone nell'asta a 5,70, Gibilisco non ancora nel pieno della forma si ferma a 5,40. infine i 400h, altra gara tradizionale per il Meeting di Torino, vedono **Bershawn Jackson** centrare la sua dodicesima vittoria consecutiva.



## 2005

Il 2005 è l'anno dei record sui 200m, sia maschili sia femminili, e del giavellotto femminile, di Zahra **Bani** in particolare. Sul mezzo giro di pista **J.J. Johnson** porta a 20"35 il record del meeting e altrettanto fa Veronica **Campbell**, portando a 22.35 il record della connazionale Ottey che resisteva dal 1995. La giavennese Zahra Bani invece vince con un ottimo 62, 45m, preludio di una stagione molto positiva. Nei 400h femminili domina Sandra **Glover** mentre nella gara maschile è il giovane sudafricano Luis **Van Zyl** a mettere tutti in fila. Le attese gemelle **Kallur** vengono superate all'arrivo dall'americana Lolo **Jones** e nel salto triplo l'eterno secondo Marian **Oprea** finalmente si aggiudica la gara torinese con un buon 17,37. Simona **Lamantia** si conferma nella gara femminile con un buon 14,28

## 2004

Torino regala al Meeting il pubblico delle grandi occasioni e il Meeting ricambia la cortesia con una serata di emozioni e risultati. Spiccano, come previsto, i due salti tripli: Christian **Olsson** atterra 17,61 e Magdelin **Martinez** a 14,73, entrambi centrano il primato mondiale stagionale. Si nota anche Simona **La Mantia** che insidia la Martinez con un buon 14,49. Il vero protagonista è comunque il pubblico, con grande soddisfazione da parte degli atleti per il sostegno costante durante la gara. Anche gli attesissimi 800m maschili non hanno tradito le aspettative, anche se i tre protagonisti annunciati, **Krummenacker, Said Guerni e Longo**, sono stati messi in fila (nell'ordine) da Florent **Lacasse**(1'44"82, seconda prestazione mondiale) che per la seconda volta si aggiudica la vittoria a Torino. Molto interessante e combattuta fino all'ultimo salto la gara maschile dell'alto: la sfida tra Nicola **Ciotti** e Gennady **Moroz** si è conclusa a pari merito sui 2,28 con l'italiano che sbagliava di poco i 2,30. In campo femminile doppia vittoria per Ionela **Tirlea** che poco soddisfatta del tempo sui 400h (54"86 - terza prestazione mondiale - davanti a Debbie **Parris** e Benedetta **Ceccarelli** che sigla il personale a 56"04) decide di regolare le avversarie anche sui 200 piani un'ora e mezza più tardi chiudendo in 23"13.

## 2003

Grandi emozioni e grandi risultati al debutto del meeting torinese nel circuito **GPII**: primato italiano nel triplo femminile di Magdelin **Martinez** (14,77m al primo tentativo), due migliori prestazioni mondiali stagionali (7'30"23 nei 3000m di Hicham **El Guerrouj** - 17,46m ventoso di Walter **Davis** nel triplo maschile) e, insieme a questi, altri due record del Meeting stabiliti dalla **Tirlea** (54"10 nei 400h) e dalla **Fenton** (50"45 nei 400m piani). Indimenticabile la gara di **El Guerrouj**, star indiscussa della serata, che avrebbe potuto portare ad un riscontro cronometrico ancora migliore se le lepri fossero state all'altezza della situazione. A metà gara, infatti, il campione marocchino, dopo aver più volte chiesto a chi faceva l'andatura di aumentare il ritmo, ha preso l'iniziativa e, superate le lepri, ha staccato il gruppo, proiettandosi verso la vittoria, incalzato dal tifo caloroso del pubblico e atteso al traguardo dai connazionali che, invadendo pacificamente il campo, gli hanno attribuito i giusti onori.



## 2002

Nel 2002 sono grandi atleti come il giovane **Borzakovsky** e l'affermato **Edwards** ad attirare il pubblico, che non è rimasto deluso. L'ottocentista russo sbaraglia la concorrenza in 1'44"25, mentre il triplista britannico, nonostante una fastidiosa lombalgia, balza a 17,18m eguagliando il record del meeting del cubano Quesada, ottenuto nel '98. Nel martello ancora una volta vengono superati gli 80m, questa volta dal bielorusso **Astapkovic** che lancia a 81,09. Tra le donne la sfida nel salto con l'asta finisce a 4,40m con la **Grigorieva** e la **Becker** alla pari.

## 2001

Nel 2001 ancora grandi risultati: questa volta sono Bernard **Williams** e Fabrizio **Mori** a suscitare gli entusiasmi del pubblico. Il primo (in seguito bronzo ai Mondiali di Edmonton) stabilisce il nuovo record della pista sui 100m correndo in 10"08. Mori invece si impone su tutti in 48"30, tempo che ha migliorato a Edmonton (47"54) con la conquista dell'argento mondiale. Nel salto in lungo femminile la russa Tatiana **Kotova** balza a 7,12m, miglior prestazione mondiale dell'anno, sconfiggendo Fiona **May** che però la sorpasserà sul più importante podio di Edmonton conquistando così il suo secondo titolo mondiale.

## 2000

Il 2000 (**primo "Memorial Nebiolo"**, in ricordo del grande dirigente sportivo da poco scomparso) è ricordato soprattutto per il violento **nubifragio** che si è abbattuto su Torino. Nonostante il maltempo le gare si sono comunque svolte normalmente, grazie all'ottima tenuta della pista, da poco rinnovata, che in pochissimo tempo ha drenato l'acqua in eccesso. A testimonianza dell'eccellenza dello Stadio Nebiolo si rilevano il record della pista di Anier **Garcia** sui 110hs (13"25), il 54"65 di Sandra **Glover** sui 400hs, mentre **Chelule** è il protagonista dei 3000m (7'43"10); il giovane Andrea **Cavallaro**, classe 1980, corre i 200m in 20"48, settimo miglior tempo italiano di sempre mentre Ivan **Pedroso** vince il salto in lungo con 8,39m e Inga **Babakova** spicca un salto in alto di 1,97m.

## 1999

Nel 1999 di nuovo una bellissima gara di salto in lungo con protagonisti il jamaicano James **Beckford** e lo spagnolo Iago **Lamela**. A spuntarla è proprio l'iberico con un ultimo salto a 8,56m, miglior prestazione mondiale dell'anno. **Voronin** primeggia nel salto in alto (2,31) e Diego **Fortuna** nel lancio del disco con 63,38mt. Migliori prestazioni del Meeting anche per la russa **Tsiganova** che corre gli 800m in 1'59"83 e per la Shishigina che termina i 100hs in 12"70.

## 1998

Il 1998 è l'anno degli atleti cubani: Ivan **Pedroso** si impone nel salto in lungo (8,30), Yoel **Quesada** (17,18) nel triplo. Nel salto in alto stacco vincente di Troy **Kemp** (Bahamas) che ristabilisce il Record del Meeting con 2,31m. Straordinarie le gare femminili dove i record del Meeting si susseguono: la nigeriana **Opara** corre i 400m in 50"45, l'australiana Emma **George** raggiunge i 4,40 nel salto con l'asta, la bielorusa **Zvereva** lancia il suo disco a 66,14m. Nei 3 Km di marcia è l'italiana **Perrone** a mettersi in luce con un risultato di 12'14"83.



### 1997

Il 1997 propone la sfida tra Samuel **Matete** e l'ugandese **Kamoga** nei 400m, vince quest'ultimo con il record del Meeting. Straordinaria anche la gara di lancio del martello con Balazs **Kiss** a 81,62m. Alla partenza dei 100m femminili si presenta tale Marion **Jones**, da poco vittoriosa nei trials americani e quasi sconosciuta in Italia. E' alla sua prima apparizione europea e ci mette solo 11"08 a conquistare il pubblico; anche per lei, dopo Torino, tante prestigiose vittorie.

### 1996

Il 1996 è l'anno dei record italiani di Roberta **Brunet** nei 2000m (5'32"83) e di Maria Carla **Bresciani** nel salto con l'asta (4,06). E' anche l'anno dell'esordio di un grande campione: l'allora ventiduenne Hicham **El Guerrouj** nei 5000m; da quel momento per il fuoriclasse marocchino è stato un susseguirsi di vittorie e record. Record del Meeting nei 2000 siepi con **Lambruschini** (5'32"73) e nel getto del peso con **Dal Soglio** con un ottimo lancio a 20.48.

### 1995

Nel 1995 rinasce il Meeting di Torino, magari un po' in sordina, ma fa registrare prestazioni importanti da grandi atleti tutt'oggi detentori dei Record del Meeting: 5,80 per l'astitista russo **Tarasov**, non ancora superato; 22"75 per Marlene **Ottey**, la donna più veloce del Meeting sui 200m fino al 2005; 2,25 nell'alto con Troy **Kemp** (record portato a 2,31 i nel '98 dallo stesso Kemp e nel '99 dal russo Voronin)



## Edizione 1963-1983

Tutti i grandissimi dell'atletica passano per Torino.

**2 Giugno:** è una data importante per l'Atletica a Torino. E' stata per anni quella dell'appuntamento con il Meeting. Nasce nel **1963** l'avventura organizzativa del CUS; non è proprio il 2, ma si tratta dell'8 e 9 di quel caldo mese e si parte subito alla grande chiamandola "Preolimpica". E di Olimpici, anzi Olimpionici, ecco il Torinese Livio Berruti fare suoi, e non poteva essere diversamente, i 200. Vince Preatoni i 100 e si fa vedere il giovane Eddy Ottoz, mentre Antonio Ambu domina la scena del fondo. L'anno dopo la data è quella giusta, ed anche il nome "meeting universitario"; brillano gli ostacolisti Cornacchia, Mazza, Ottoz e Frinolli, si scopre il giavellottista Rodeghiero e la Francia preannuncia la sua scuola dell'asta con D'Encausse.

Nel '65 si propone un triangolare Italia-Francia-URSS. Maria Vittoria Trio gioca in casa e atterra nel lungo a 6,26: record italiano; tra gli uomini il Principe Igor. Ter Ovanesian fa 7,70 sotto la pioggia. Tamara Press domina i lanci da par suo e Roger Bambuck precede Berruti sui 100: stesso tempo per entrambi.

Trascorre un anno ed ecco all'opera il fenomeno Dionisi migliorare, lui diciannovenne, il record dell'asta. Preannunciano il titolo europeo Ottoz e Frinolli ed il record mondiale Carlo Lievore. La russa Schelkanova vince il lungo donne, ma è un caso di confusione ormonale.

I russi di scena, assai limitatamente, nel **1967** con il superamento di due muri: Ter Ovanesian oltre gli otto metri (8, 01) e Bliznyetsov sopra i cinque con l'asta. Ottoz eguaglia il proprio record a 13"6 mentre Berruti conclude la sua storia con il meeting vincendo i 200.

Eddy si migliora per un decimo l'anno successivo, anche Renè Dionisi passa i 5 metri, ma si deve inchinare e Bliznyetsov. Gran mezzofondo con Zhelobovskiy su Del Buono e Ares, e Neu supera i 60 metri nel disco.

Due giornate dura il Meeting nel '69, quasi una prova generale per le Universiadi; Ares sente il clima e batte Zhelobovskiy, Pippo Cindolo fa suoi i 5.000, mentre Ottoz è preceduto da Davenport e Dionisi da Bob Seagren, tutti con misure eccellenti. Si vede per la prima volta Borzov e la Kirszenstein prende parte a tre gare, Paola Pigni vince gli 800.

Si passa al **1971** poiché le Universiadi hanno occupato la scena estiva l'anno precedente. Borzov vince i 100, Ter Ovanesian il lungo e l'altro russo Sanayev precede ancora Beppe Gentile come al Messico. Si presenta Pietro Paolo Mennea, vincitore dei 200. Mezzofondo azzurro con Del Buono (800), Arese (1.500) e Cindolo (5.000). Liani non fa rimpiangere Ottoz e Simeon sfiora i 60 metri.

Paola Pigni protagonista nel '72 a suon di record davanti a nientemeno che la Kazankina; primato anche per la 4x100 femminile (Grassano, Nappi, Orselli e Molinari) e per Mennea che eguaglia Ottolina. Grande triplo con Drehmel e Corbu, grande asta con Isaksonn e Dionisi, gran mezzofondo con Ivanov ed Arese, grandi ostacoli con Drut e poi due stelle: Sara Simeoni e il cussino "March" Fiasconaro.



La Pigni supera ancora la Kazankina nel '73. Piove, Crawford si deve accontentare di 10"2, Mennea di 20"4 e Drut di 13"6. Pescoe batte John Akii-Bua e Fiasconaro preannuncia il mondiale sugli 800 vincendo in 45"29 i 400. Il mezzofondo è sempre italiano con Fontanella (800), Arese (1500) e Del Buono (5000) davanti a Fava.

Niente l'anno successivo e si balza al **1975** con due manifestazioni a distanza di un mese. Nel primo meeting si fanno notare Debenedetti sui 200 e Buttari sugli ostacoli alti; Arese perde lo sprint e, sempre in volata, la Gargano supera la Cruciatà nei 3000. A luglio Steve Williams fa due volte 102, Silvio Leonard 20"6 e el caballo Juantorena scende a 44"7; sotto gli occhi del futuro re una grande gara di 800 metri con Wohlhuter su Boit. Festa per gli "all blacks" John Walker e Rod Dixon, quest'ultimo nei 5000 ha la meglio su Puttemans e Shorter. Gli ostacoli mettono in bella vista il cubano Casanas e gli americani Bolding e Mann, mentre il loro connazionale Dwight Stones dà spettacolo nell'alto e, sempre USA sono il peso con Woods e Fenerbach, stessa misura, ed il disco di Powell.

Franco Arese chiude con l'atletica vincendo i 1500 nell'edizione del '76, e sulla stessa distanza si fa luce Gabriella Dorio. In chiave azzurra brillano Sara Simeoni, Rita Bottiglieri al primato nei 400 e Carlo Grippò primo negli 800. Haseley Crawford da Trinidad fa 10"1, e poi vincerà le Olimpiadi, e lo jugoslavo Stekic supera per cinque volte gli otto metri controvento. Bene anche i polacchi Pusty (13"5 sugli ostacoli) e Bielczyk che sfiora gli 83 metri con il suo giavellotto.

Dal **1977** cronometraggio automatico: Riddick 10"43 sui 100, ma soprattutto Pietro Mennea 20"40 nella distanza doppia. Record e vittoria sugli ostacoli per la Bottiglieri: 57"35, ed alle ultime apparizioni Dionisi dietro Jesse.

A Torino si rivede Alberto Juantorena con gli altri cubani nel **1978**: facili gli 800 per lui come per Leonard i 100; a livello femminile sempre Cuba con Chivas (100) e Penton (400). Spettacolari i 5000 con Zarcone che precede il futuro campione europeo Venanzio Ortis e il neozelandese Dixon. Mennea, Simeoni e Dorio le altre affermazioni italiane.

Nel '79 il Meeting non si disputa perchè è in programma il quadrangolare Italia-Polonia-Canada-Kenia, e l'anno successivo ci si rifà la bocca e gli occhi con la presenza di tal Sebastian Coe che vince alla grande gli 800 e poco dopo trionferà a Mosca nei 1500. Preludio olimpico anche per il russo Markin, primo nei 400. Per noi la solita Sara Simeoni avvicina i due metri e supera la Meyfarth e la Matay, fra i maschi Borghi eguaglia Fields e Kunzevic.

Siamo al **1981** e vediamo una parata di giovani azzurri di belle speranze: Pavoni vince i 100, Mei è terzo nei 1500, l'altro junior Antibo domina i 5000 e Marisa Masullo è prima anche lei nei 100. La Dorio non si smentisce e precede la quotata russa Smolka nei 1500, mentre un non più giovane Rod Milburn vince gli ostacoli.

Quello dell'**'82** è l'ultimo Meeting per Sara Simeoni, ancora una volta al successo. Brilla Alberto Cova, futuro protagonista mondiale, battendo sui 5000 il grande Kip Rono; poco dietro ecco Panetta.



La sequenza degli appuntamenti di giugno con l'Atletica si va a chiudere nel **1983** con il triangolare Italia -Germania Ovest- Polonia corredato da gare di contorno. Ma si vuole lasciare il segno e quindi viene allestita una sfida al record, quello delle due miglia, con protagonista il fenomenale marocchino Said Aouita, che non tradisce l'attesa.

Trascorrono dodici anni ed il "2 Giugno" rinasce, per iniziativa del vulcanico Riccardo D'Elcio, con il nome di "Meeting Internazionale Città di Torino". E siamo, appunto, al **2 giugno 1995...**